

## Spillo del "don"

### Situazione economica della parrocchia

Ogni quindici giorni circa viene aggiornata la pagina 8 di questo foglietto che descrive l'andamento della raccolta fondi per saldare i lavori del tetto della chiesa parrocchiale. Non smetterò mai di ringraziare quanti hanno collaborato alla riuscita dell'iniziativa che ha richiesto molte fatiche in tutti i sensi: documentazione scritta, presenza in cantiere, contatti con le fondazioni, iniziative di presentazione del lavoro in corso e terminato, notti insonni quando due delle fatture emesse non avevano ancora la copertura finanziaria. La risposta è stata generosa, al di là di ogni aspettativa per qualcuno, nel mio caso un grande affidamento alla Provvidenza. Siamo agli sgoccioli, manca davvero poco. Con il 31 dicembre 2018 chiuderemo la raccolta fondi presso la Fondazione Comunità del Novarese che dà l'opportunità a chi vuole di sostenere l'iniziativa e poter usufruire degli sgravi fiscali in dichiarazione dei redditi. Chi vuole si affretti a sfruttare questa opportunità. Se nel periodo che manca alla fine dell'anno non raggiungeremo la quota necessaria a fare fronte al saldo che risulta di circa € 27.000 (€ 22.000 ditta Arlunno; € 5.000 arch. Consalvi) si continuerà a contenere le spese della parrocchia per quanto sia possibile. Purtroppo le condizioni degli edifici di proprietà della parrocchia non sono dei migliori e alcuni hanno carattere di urgenza basti pensare all'impianto di riscaldamento di via Massara, alle condizioni in cui si trova l'Ossario di San Graziano, le infiltrazioni d'acqua nel campanile di Isella (giusto per fare qualche esempio). Fin qui la Provvidenza unita alla generosità di molti ci ha aiutato, continuiamo a confidare.

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Commento di don Oreste Benzi

#### COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

La parola di Dio è troppo bella oggi: ci parla del sogno di Dio. Qual è il modo nuovo con cui il Signore riconduce il suo popolo? “Il mio popolo ritorna, ma fra di essi c’è il cieco e lo zoppo”: simboli di tutta quella parte del popolo che era stata radiata da chi comandava, da chi era colto, da chi si era fatto potente. Sono le persone con handicap le prime che devono entrare nelle scuole, negli ambiti di lavoro, sono le prime che devono occupare gli spazi. Il Signore non ci chiama solo all’assistenza, ma a superare l’assistenza: ci chiama alla condivisione che chiede l’appartenenza. Ecco la trasformazione del popolo! Infine Geremia grida:” Il popolo era partito nel pianto, ma lo riporto nella consolazione”, perché il popolo è stato ricostituito come popolo e non escluderà più nessuno. Il ricongiungimento tra noi e Dio porta come conseguenza il ricongiungimento umano. Non è programma sociale, ma è un grido della fede che vuole essere integra, totale e piena!

#### COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

Sono stato ordinato sacerdote nel 1949; avevo 23 anni e nove mesi. Sul ricordino del mio sacerdozio avevo scritto proprio questa frase: “Ogni sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio”. Mi

hanno sempre sconvolto queste parole. Il sacerdote non può mai separarsi dagli altri: non avrebbe senso. Intercede tra il popolo e Dio, quindi il suo compito è prima di tutto espiare i peccati per poter capire il fratello che è nel peccato. Egli deve vivere dentro di sé tutto il peso e il dramma del peccato e della morte che c'è nell'umanità. Il sacerdote non è uno che vive intimisticamente per se stesso, ma vive nell'intimità con Dio per poter intercedere tra Dio e l'uomo e riportare Dio all'uomo e l'uomo a Dio. Mi rivolgo a tutti i papà e le mamme: l'amore al sacerdozio deve esserci in tutte le famiglie, come ci deve essere l'amore a tutti gli altri ministeri. Preghiamo per i sacerdoti! Ve lo raccomando in maniera particolare.

### COMMENTO AL VANGELO

Il figlio di Timeo, Bartimeo, è cieco e sta sul ciglio della strada (come i nostri barboni e le nostre prostitute) e grida: "Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me" e tutti intorno gli dicono di stare zitto. Chi sono oggi questi angeli crocefissi che gridano a Cristo, ma si cerca di farli tacere? Gennaro, una persona con handicap piuttosto grave, mi diceva: "Don Oreste, portami via di qui, anche io voglio vivere!". Era in istituto, nel 1971, e tutti gli dicevano di tacere, perché per lui non c'era posto in famiglia. E le prostitute? E i bambini che muoiono nel seno della mamma? "Sta' zitto, sta' zitto!". Dicono che bisogna aver pazienza, che non è il momento: ma quale pazienza? Insorgete! Quella creatura non si sente amata, non si sente riconosciuta nella sua dignità, nella sua funzione, nella sua missione. Ora magari starai pensando dentro di te: "Prima o poi farò qualcosa". No: agisci! Le cose belle prima si fanno, poi si pensano!

---

### **Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta**

Un modo semplice per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è di destinare le proprie donazioni alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. Di seguito indichiamo gli estremi per donare a favore della Parrocchia di Grignasco tramite la Fondazione Comunità del Novarese Onlus:

**Conto intestato a Fondazione della Comunità del Novarese onlus**

**Causale: "Restauro Chiesa Grignasco"**

**Con bonifico bancario:** Bancoposta IBAN

IT63T0760110100000018205146

3 di 12 **Con bollettino postale:** Conto corrente postale n. 18205146

# Il Vangelo in Famiglia

## **Amerai il Signore tuo Dio. Amerai il prossimo tuo.**

Il Signore è Uno, è l'Uno necessario, è l'Uno che veramente vale. Dobbiamo rifare l'ordine delle priorità nella nostra vita perché c'è una cosa sola che vale.

Nella nostra vita noi ci perdiamo in mille cose minuscole ma ce ne è Una sola maiuscola, se non la difendiamo a che ci servono tutte le cose minuscole?

Lo scriba aveva capito infatti Gesù gli risponde: “non sei lontano dal regno di Dio”; non sei lontano...ma non ancora dentro, che cosa vuol dire esserci vicini ma non entrarci? Vuol dire avere capito queste belle cose ma non provarci, non lanciarsi, non varcare la soglia, non entrare in una relazione vera con Dio.

**Proposta:** che cosa è un Dio? Dio è Colui che dà la vita.

Noi a che cosa chiediamo la vita? A chi chiediamo la vita per vivere, non per sopravvivere?

Un libro per riflettere su questo argomento adatto a tutti è “Il Dio che non sono” di Giorgia Petrini.

### **Preghiera:**

Solo per amore si comprende il dono della famiglia e si cerca con perseveranza di valorizzarla.

Solo per amore si scopre la felicità della famiglia e s'impara a chiedere e a offrire perdono.

Solo per amore si prega per la propria famiglia e si fa tesoro di ogni sua esperienza.

Solo per amore si trasmette la vita in famiglia e si educa alla fede e ai valori.

Solo per amore si aprono le porte della famiglia e si crede nella condivisione.

Solo per amore si custodiscono le memorie della famiglia e si attinge alla sua riserva di umanità.

Solo per amore si lascia la famiglia terrena e si entra nella famiglia eterna.

Signore della famiglia,

aiutaci ad agire sempre e solo

per Amore, con Amore e nell'Amore. Amen.

## Evangelii Gaudium - Papa Francesco

**287.** ... Ella si è lasciata condurre dallo Spirito, attraverso un itinerario di fede, verso un destino di servizio e fecondità. Noi oggi fissiamo lo sguardo su di lei, perché ci aiuti ad annunciare a tutti il messaggio di salvezza, e perché i nuovi discepoli diventino operosi evangelizzatori. In questo pellegrinaggio di evangelizzazione non mancano le fasi di aridità, di nascondimento e persino di una certa fatica, come quella che visse Maria negli anni di Nazaret, mentre Gesù cresceva: «È questo l'inizio del Vangelo, ossia della buona, lieta novella. Non è difficile, però, notare in questo inizio una particolare fatica del cuore, unita a una sorta di «notte della fede» - per usare le parole di san Giovanni della Croce -, quasi un «velo» attraverso il quale bisogna accostarsi all'Invisibile e vivere nell'intimità col mistero. È infatti in questo modo che Maria, per molti anni, rimase nell'intimità col mistero del suo Figlio, e avanzava nel suo itinerario di fede».

**288.** Vi è uno stile mariano nell'attività evangelizzatrice della Chiesa. Perché ogni volta che guardiamo a Maria torniamo a credere nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto. In lei vediamo che l'umiltà e la tenerezza non sono virtù dei deboli ma dei forti, che non hanno bisogno di maltrattare gli altri per sentirsi importanti. Guardando a lei scopriamo che colei che lodava Dio perché «ha rovesciato i potenti dai troni» e «ha rimandato i ricchi a mani vuote» (Lc 1,52.53) è la stessa che assicura calore domestico alla nostra ricerca di giustizia. È anche colei che conserva premurosamente «tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19). Maria sa riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili. È contemplativa del mistero di Dio nel mondo, nella storia e nella vita quotidiana di ciascuno e di tutti. È la donna orante e lavoratrice a Nazaret, ed è anche nostra Signora della prontezza, colei che parte dal suo villaggio per aiutare gli altri «senza indugio» (Lc 1,39). Questa dinamica di giustizia e di tenerezza, di contemplazione e di cammino verso gli altri, è ciò che fa di lei un modello ecclesiale per l'evangelizzazione. ...

## Intenzioni Messa di Ottobre e Novembre

<b>S 27</b>		
17.00	San Rocco	Deff. Gianna, Virginia, Riccardo e Rolando Rinolfi; Fam. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco; Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca
18.00	M.V. Assunta	Def. Ilario Bertone; Tosalli Celso, Vincenzo, Vincenza Neglia, Giuseppina Li Vecchi; Def. Rastoldo Maria Irma; Giuseppe Sitzia; Raffaele e Vita
<b>D 28 XXX dom. T.O.</b>		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
<b>L 29</b>		
18.00	Monastero	
<b>M 30</b>		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	
<b>M 31 Prefestiva di Tutti i Santi</b>		
18.00	M.V. Assunta	Deff. Maria e Giuseppina Millone, Elve Mora, Lena Zanone
<b>G 1 Tutti i Santi</b>		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
<b>V 2 Commemorazione Defunti</b>		
9.30	Sant'Agata - Ara	
15.00	Bovagliano	
18.00	Monastero	Deff. Geltrude, Ferdinando Menga
<b>S 3</b>		
17.00	San Rocco	Def. Formentoni Dorina e Carlo; Ada, Giacomo e Giuseppina; Maria Rosa Arienta [amiche di San Rocco]
18.00	M.V. Assunta	Deff. Renato Negri; Fam. Kinzelman Alfons, Laura e Leonard; Fam. Marangoni Filippo; Fam. Lamesta; Ragozzi Renato e Nicoletta ( la cognata); def. Mulè Vito, Astori Andrea, Angela, Renato Salvoldi

<b>D 4 XXXI dom. T.O. - S. Carlo Borr.</b>		
7.30	Monastero	
9.30	San Grato - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
<b>L 5</b>		
18.00	Monastero	Def. Fam. Vogliano
<b>M 6</b>		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	Deff. Scolari Mario e fam.
<b>M 7</b>		
18.00	Monastero	Deff. Maria, Liliana e Famiglia Sola
<b>G 8</b>		
18.00	Monastero	
<b>V 9 Ded. della Basilica Lateranense</b>		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Deff. Barbara, Pietro e Benvenuta Artino
<b>S 10 San Leone Magno</b>		
17.00	San Rocco	Def. Gesuina e Carlo Colli; Fortunato e Antonio Ceconello; Mario e Carla; Tappa Giampiero; Fam. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Distasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Francesca e Giuseppina ;
18.00	M.V. Assunta	Deff. Zanolini Caterina e Terenzio (Fam. Francione Zanolini) ;Gallazzini Caterina; Fam. Milanoli e Beatrice
<b>D 11 XXXII dom. T.O. - San Martino</b>		
7.30	Monastero	
9.30	An Grato - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità

Lampada del SS. Sacramento: 28/10 Maria Teresa e Nicola; 11/11 Valerio

Angolo della generosità  
**Fondi per tetto**

**Restauro della Chiesa**

**Parrocchiale di M.V.Assunta**

Costi di progettazione € 20.000. Interventi da contratto per un costo complessivo di € 214.000.

Interventi al di fuori del contratto per un costo complessivo di € 220.000.

**Totale costi € 454.000**

Contributo Grignaschesi ad ora € 184.217

Contributo 8x1000 per la Chiesa Cattolica € 100.000

Contributo dalle Fondazioni € 154.000

**Totale contributi € 438.217**

Per coprire i costi mancano  
€ 15.783

**Offerte Parrocchia**

€ 120,00 gli amici del Bar Blu  
Marine in memoria di Luigi  
Veronesi

€ 1025,00 gli Amici per Grignasco  
raccolti durante la  
Festa delle Associazioni

---- **Contatti** ----

**Casa** tel. 0163417140  
don Enrico cell. 3391329605  
mail: parrocchia.grignasco@alice.it  
sito: www.parrocchiagrignasco.org  
www.vittonegrignasco@alice.it  
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

---- **Appuntamenti fissi** ----

**Incontri per i separati divorziati**  
**"Separati uniti nella fede"**

Oratorio San Giustino  
ultimo venerdì del mese ore 21.00

**Adorazione Eucaristica**  
**per le vocazioni**

Monastero giovedì ore 15.00

**Adorazione Eucaristica**

M. V. Assunta  
ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

**Lodi mattutine**

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

**Coroncina Divina Misericordia,**  
**Rosario e Corona Angelica**

M.V. Maria Assunta  
venerdì ore 15.00

**Confessioni**

M.V. Maria Assunta  
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

**Neonati**

Bella usanza è suonare le campane  
per la nascita di un bambino  
avvisare il "don".

**Matrimoni e Battesimi**

Prendere contatti con don Enrico  
per concordare  
la data della celebrazione.  
Si fa presente che i documenti del  
matrimonio hanno validità 6 mesi.

**Per dialogare con il "don"**

Concordare telefonicamente

**Segreteria parrocchiale:**

martedì e mercoledì  
dalle 9.30 alle 11.30  
ufficio: 0163417140  
mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org



# Laudato si' - Papa Francesco

## III. DIALOGO E TRASPARENZA NEI PROCESSI DECISIONALI

**187** Deve rimanere fermo che la redditività non può essere l'unico criterio da tener presente e che, nel momento in cui apparissero nuovi elementi di giudizio a partire dagli sviluppi dell'informazione, dovrebbe esserci una nuova valutazione con la partecipazione di tutte le parti interessate. Il risultato della discussione potrà essere la decisione di non proseguire in un progetto, ma potrebbe anche essere la sua modifica o l'elaborazione di proposte alternative.

**188.** Ci sono discussioni, su questioni relative all'ambiente, nelle quali è difficile raggiungere un consenso. Ancora una volta ribadisco che la Chiesa non pretende di definire le questioni scientifiche, né di sostituirsi alla politica, ma invito ad un dibattito onesto e trasparente, perché le necessità particolari o le ideologie non ledano il bene comune.

## IV. POLITICA ED ECONOMIA IN DIALOGO PER LA PIENEZZA UMANA

**189.** La politica non deve sottomettersi all'economia e questa non deve sottomettersi ai dettami e al paradigma efficientista della tecnocrazia. Oggi, pensando al bene comune, abbiamo bisogno in modo ineludibile che la politica e l'economia, in dialogo, si pongano decisamente al servizio della vita, specialmente della vita umana. Il salvataggio ad ogni costo delle banche, facendo pagare il prezzo alla popolazione, senza la ferma decisione di rivedere e riformare l'intero sistema, riafferma un dominio assoluto della finanza che non ha futuro e che potrà solo generare nuove crisi dopo una lunga, costosa e apparente cura. La crisi finanziaria del 2007-2008 era l'occasione per sviluppare una nuova economia più attenta ai principi etici, e per una nuova regolamentazione dell'attività finanziaria speculativa e della ricchezza virtuale. Ma non c'è stata una reazione che abbia portato a ripensare i criteri obsoleti che continuano a governare il mondo. La produzione non è sempre razionale, e spesso è legata a variabili economiche che attribuiscono ai prodotti un valore che non corrisponde al loro valore reale. Questo determina molte volte una sovrapproduzione di alcune merci, con un impatto ambientale non necessario, che al tempo stesso danneggia molte economie regionali. La bolla finanziaria di solito è anche una bolla produttiva. In definitiva, ciò che non si affronta con decisione è il problema dell'economia reale, la quale rende possibile che si diversifichi e si migliori la produzione, che le imprese funzionino adeguatamente, che le piccole e medie imprese si sviluppino e creino occupazione, e così via.

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi». Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Commento di don Oreste Benzi

#### COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

Amando Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze, e amando il prossimo, tu segui tutti i comandi di Dio Padre. I precetti che il Signore dà non sono altro che la risposta al cuore dell'uomo. È il Signore che si propone a noi perché siamo felici! Dio è amore, è un Essere Infinito che si trascende continuamente in un dono infinito di sé a tutta la realtà. L'amore in realtà non è altro che questo trascendermi continuamente in un dono totale di me, e mentre mi dono e mi perdo nel dono io mi riconquisto e mi riposseggo per quel che sono, cioè amore. La vita quindi, nell'esperienza dell'amore di Dio, è una dinamica costane, è un superamento continuo di sé, un immetterci completamente in lui e un perderci in lui per ritrovarci rinnovati, e rimetterci in Dio nuovamente e ridonarci. La vita è il canto dell'amore. Ama, cioè trascenditi continuamente in un superamento di te e vivi la donazione totale.

#### COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA.

Quando mangio il pane consacrato entro in comunione col corpo del Signore, cioè mi incontro con la persona di Cristo, con lui che ha offerto se stesso in sacrificio. È sulla croce che Gesù ha

compiuto la sua immolazione, il suo olocausto; ebbene, tutte le volte che io mangio quel pane e bevo quel calice, io mi metto in comunione con la persona del Cristo che sulla croce compie l'atto ultimo, il sacrificio santo per amore del Padre e per amore del prossimo. Nella comunione viene rinnovata ogni volta l'alleanza con Dio. È la nuova ed eterna alleanza, non più basata su offerte materiali, ma sul Signore. Siamo in Cristo Gesù: viviamo il suo sacrificio d'amore e lui agisce in noi!

#### COMMENTO AL VANGELO

Lo Spirito Santo lavora continuamente, lavora dentro di noi per farci santi e immacolati nell'amore; noi gli resistiamo tante volte però il Signore non cambia mai, ci ama anche quando pecciamo perché ha una passione enorme per noi, gli stiamo a cuore davvero! Lui non fa altro che portarci continuamente a crescere nell'amore.

Il comando che ci ha dato il Signore è questo: chi ama Dio ami anche il suo prossimo, altrimenti non vado neanche a dire che lo amo. Forse la prova è che amate i figli? No, perché è la forza istintiva che vi spinge ma non è quella la prova del nove! La prova ce l'ha confidata il Signore: "Avevo fame e mi avete dato da mangiare, avevo sete e mi avete dato da bere, ero nudo e mi avete vestito". Quella è la prova, perché ami chi non è legato a te dalla carne e dal sangue. Ami solo coloro che scegli di amare, e scegli di amare solo se tu ami nel Signore. Ecco il cambiamento di tutta l'esistenza nel Signore!



**Domenica 28 ottobre**

Ore 17.00 M. V. Assunta  
Battesimo di  
Comazzi Francesco

**Lunedì 29 ottobre**

Progetto "Vita Buona" corso  
gratuito per chi è in ricerca di  
un lavoro dalle ore 10.00 alle  
13.00 in casa parrocchiale

**Martedì 30 ottobre**

Ore 21.00 Casa Parrocchiale  
Commissione Oratorio

**Mercoledì 31 ottobre**

Ore 18.00 M. V. Assunta  
Messa prefestiva di  
Tutti i Santi

**Giovedì 1 novembre**

**Solennità di Tutti i Santi**

Ore 14.30 Cimitero Ara:  
Rosario e benedizione  
delle tombe  
Ore 15.30 Cimitero Grignasco:  
Rosario, benedizione  
delle tombe e  
benedizione Eucaristica

**Venerdì 2 novembre**

**Commemorazione dei defunti**

Ore 9.30 in Sant'Agata - Ara  
S. Messa  
Ore 15.00 a Bovagliano  
Rosario e S. Messa  
Ore 17.30 in Monastero  
Rosario, Vesperi e S. Messa

**Domenica 4 novembre**

Ore 11.00 Bovagliano S. Messa  
della comunità in ricordo

in suffragio per i caduti delle  
guerre (è sospesa la S. Messa  
in M. V. Assunta)

**Martedì 6 novembre**

Ore 20.30 in Casa Parrocchiale ad  
Ara Corso di Presepi

**Mercoledì 7 novembre**

Ore 21.00 Biblioteca Cavallirio  
"Che pesci pigliare? Laici per una  
chiesa missionaria" incontro di  
catechesi secondo il progetto  
dell'Unità Pastorale Missionaria

**Giovedì 8 novembre**

Ore 21.00 Chiesa Parrocchiale  
di Cavallirio: incontro  
di preghiera organizzato  
dalle catechiste di Unità  
Pastorale Missionaria

**Venerdì 9 novembre**

Ore 21.00 San Grato di Ara  
"Ara ricordi" foto e video

**Sabato 10 novembre**

Ore 20.00 Oratorio S. Giustino  
Inizio del cammino dei  
gruppi delle superiori

**Domenica 11 novembre**

**Giornata del ringraziamento  
per i frutti della terra**

Ore 12.30 Pranzo in Oratorio  
Organizzato dai gruppi Famiglia  
e Volontariato con pietanze  
provenienti dalle diverse  
culture presenti